

27 novembre  
2023



N. 44

Newsletter n. 44/2023 - 27 novembre 2023.

Questo numero è stato chiuso in redazione sabato 25 novembre alle ore 13.

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

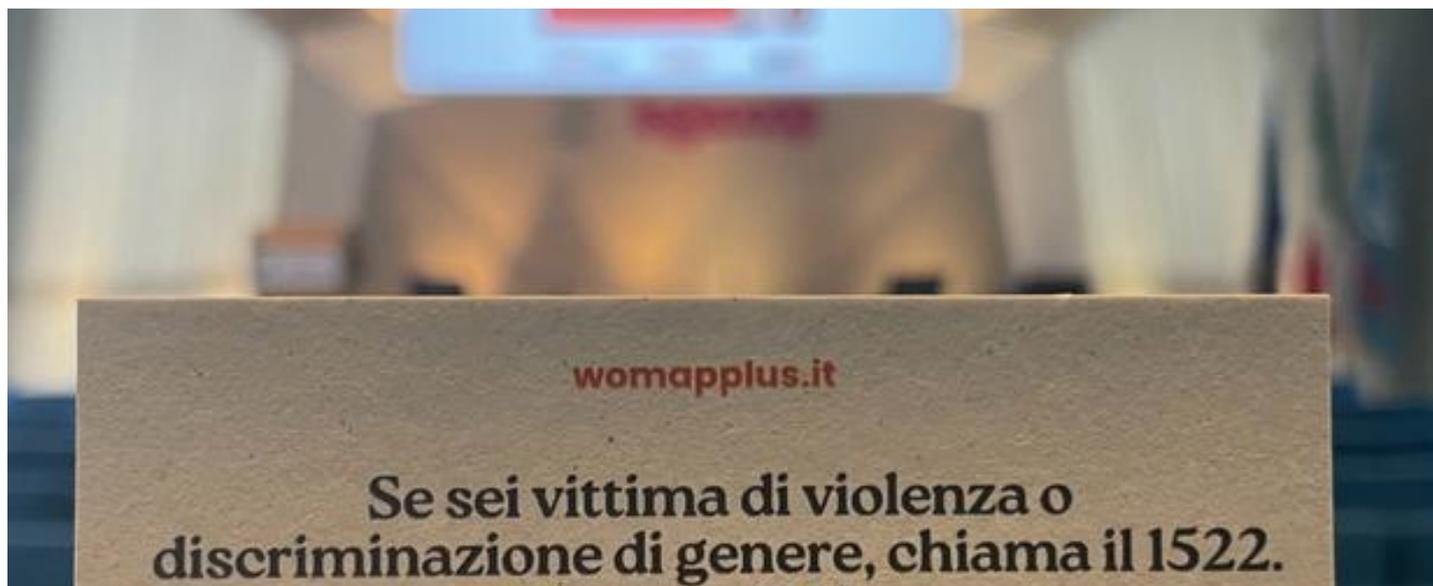
Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Le notizie pervenute dopo le 12 del venerdì saranno pubblicate nel numero successivo.



**legacoop**  
**Informazioni**

#25novembre



## **VIOLENZA DI GENERE: LEGACOOP ATTIVA WOMAP+, PIATTAFORMA DIGITALE PER IL SOSTEGNO ALLE VITTIME**

Una piattaforma digitale che si propone di sostenere le donne e le persone vittime di violenza e discriminazione di genere grazie alla rete cooperativa, con la volontà di affiancarsi al numero verde 1522 e ampliando le possibilità di trovare aiuto, supporto, presidi e informazioni. È questo, in sintesi, Womap+ un progetto promosso dalla Commissione Pari Opportunità di Legacoop Nazionale in partnership con Legacoopsociali, finanziato da Coopfond e realizzato in collaborazione con CONAD.

*Continua a pagina 14*

Legacoop Informazioni n. 44/2023



## **ALLEANZA DELLE COOPERATIVE: BASTA PARAGONARE TUTTE LE COOPERATIVE ALLE FALSE IMPRESE!**

“Lotta senza quartiere contro le false imprese di qualsiasi natura giuridica esse siano, senza enclavi intoccabili: false Spa e scatole cinesi, false Srl semplificate, false cooperative, false imprese semplici e artigiane”.

*Continua a pagina 17*

Legacoop Abitanti propone di attivare un Piano pluriennale per la realizzazione complessiva di 50mila alloggi di edilizia residenziale sociale, da assegnare a canoni ridotti del 30% rispetto a quelli di mercato, candidandosi a realizzarne il 10% (5.000 alloggi) in una logica di partenariato e di coprogettazione pubblico-privato che consentirebbe allo Stato di risparmiare complessivamente 277 milioni di euro.

*Continua a pagina 18*

## **EMERGENZA CASA: LEGACOOP ABITANTI PROPONE UN PIANO PLURIENNALE PER 50MILA ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE**



## **LEGACOOP: GAMBERINI, BENE VOLONTÀ DEL MIMIT DI CONTRASTARE L'ILLEGALITÀ, MA VA ORIENTATA VERSO TUTTE LE FALSE IMPRESE**

“Accogliamo con favore la volontà del Mimit di contrastare i fenomeni di illegalità nelle false cooperative; è un approccio positivo che condividiamo”. A dirlo è Simone Gamberini, presidente di Legacoop, in riferimento all'accordo Mimit e Procura di Roma per il giusto contrasto alle false cooperative.

*Continua a pagina 21*

## **COMUNITÀ ENERGETICHE: GAMBERINI, BELLA NOTIZIA IL VIA LIBERA UE AL DECRETO, ORA SI RECUPERI IL RITARDO ACCUMULATO**

“Adesso -sottolinea Gamberini- è indispensabile recuperare forte ritardo accumulato, assicurando una rapida conclusione dell'iter tecnico-burocratico, in modo che già dall'inizio del prossimo anno si possa procedere alla costituzione delle Comunità energetiche secondo i nuovi parametri previsti, ovvero cabina primaria e 1megawatt di potenza per singolo impianto. Come Legacoop siamo pronti, attraverso il nostro progetto che si avvale anche di una piattaforma dedicata [www.respira.coop](http://www.respira.coop), a fornire assistenza e supporto alle cooperative che vogliono costituire CER, anche per l'acquisto di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili”.

*Continua a pagina 22*



## COOPERATIVA CIDAS ATTIVA UN PROGETTO A LUNGO TERMINE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

A un anno esatto dal lancio del progetto "IO PARLO DONNA", con il quale CIDAS, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, invitava lavoratrici e lavoratori a contribuire con idee e proposte, la cooperativa annuncia le azioni e gli strumenti che saranno attivati a breve a favore delle socie che dovessero essere vittime di violenza. La fase progettuale si è completata con la sintesi elaborata, a partire dalle proposte arrivate da diverse lavoratrici della cooperativa, da una commissione mista, costituita da membri interni ed esterni.

[Continua a leggere.](#)

## CAMST GROUP E D.I.RE UNITI NELLA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE PER FAVORIRE L'ELIMINAZIONE DEGLI STEREOTIPI DI GENERE NELLE SCUOLE

In occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, Camst group rinnova la collaborazione con l'Associazione D.i.Re – Donne in rete contro la violenza, mantenendo l'impegno nella lotta contro la violenza di genere attraverso un ricco programma di azioni in ambito lavorativo e scolastico. Camst group e D.i.Re sono impegnate da sempre in numerosi progetti di responsabilità sociale e nella valorizzazione del ruolo della donna in ambito lavorativo.

[Continua a leggere.](#)



## 25 NOVEMBRE. SPECIALE DI NELPAESE.IT

Centri antiviolenza, sportelli di ascolto, progetti per l'inclusione. Sono alcune delle esperienze di cui sono protagoniste le cooperative sociali raccontate nel numero speciale del web magazine [NelPaese.it](http://NelPaese.it)

[Continua a leggere.](#)



## LEGACOOP FVG: IL PROGETTO "BUONE PRATICHE" PER PREVENIRE VIOLENZA O MOLESTIE SUI LUOGHI DI LAVORO

L'imperativo, emerso a conclusione dei questionari somministrati nella prima fase del progetto, era stato che serve sempre più consapevolezza. Il che tradotto, significa essere consapevoli di cosa si intenda per molestie o violenze sul luogo di lavoro.

[Continua a leggere.](#)



## COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ LEGACOOP UMBRIA: LA COOPERAZIONE PUÒ DARE UN CONTRIBUTO CONTRO LA VIOLENZA



Liana Cicchi, coordinatrice della Commissione Pari Opportunità in Umbria, si unisce alla voce di indignazione e dolore per le oltre 100 donne che hanno perso la vita a causa della violenza di genere.

[Continua a leggere.](#)



## VIOLENZA SULLE DONNE, A PORDENONE APERTO LO SPORTELLO DEDICATO AGLI UOMINI. PROGETTO DELLA COOPERATIVA ITACA

Un luogo di ascolto e una proposta di cambiamento, perché la violenza è un modo di agire che si può cambiare.

[Continua a leggere.](#)

## UE: CON STOP A NORME IMBALLAGGI VINCE LA FILIERA ITALIANA. EUROPARLAMENTO TUTELA L'AGROALIMENTARE NAZIONALE



Coldiretti, Filiera Italia, Cia, Confapi, Ancc-Coop, Ancd-Conad, Legacoop, Legacoop Agroalimentare, Legacoop Produzione&Servizi, Ue.Coop, Flai Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil ottengono lo stop alle restrizioni sulla normativa sugli imballaggi, garantendo così la tutela del settore agroalimentare e di asset strategici per il Paese. In particolare, il voto di oggi al Parlamento europeo prevede l'esenzione dagli obblighi previsti dal regolamento per i prodotti soggetti ad un alto tasso riciclo, valorizzando così le alte performance italiane. Ottenuta, inoltre, la tutela delle bioplastiche totalmente compostabili e biodegradabili. Un risultato che valorizza il primato dell'Italia in tale settore e conferma come tali materiali possano costituire un elemento di forza.

[Continua a leggere.](#)

## COOPERATIVE SUSTAINABILITY MANAGER-CSM: 1° EDIZIONE DEL CORSO LEGACOOP-ALTIS

Il percorso è volto a formare i professionisti delle cooperative associate Legacoop che desiderano apprendere che cosa significa fare concretamente sostenibilità.

Percorso Executive per gli Associati di Legacoop

### Cooperative Sustainability Manager - CSM

Sviluppare politiche di sostenibilità per la creazione di valore condiviso nel mondo cooperativo

1ª Edizione, in presenza e online, 19 gennaio – 20 aprile 2024



[Continua a leggere.](#)

## ALLUVIONE, SI CONCLUDE CON UNA RACCOLTA DI 80MILA EURO LA CAMPAGNA "ROMAGNA TIN BÒTA"



“Romagna tin bòta”, ovvero “Romagna tieni duro” ha coinvolto un collettivo di più di 400 artisti, fotografi e illustratori italiani e internazionali che hanno donato le loro opere per portare solidarietà alle zone colpite dall’alluvione. Hanno contribuito artisti di fama internazionale come Oliviero Toscani, Massimo Vitali, Guido Guidi e Stephen Shore .

[Continua a leggere.](#)

## ALLUVIONE, LEGACOOOP RACCOGLIE 50MILA EURO PER IL NIDO "PICCOLO PRINCIPE" DI FAENZA

Obiettivo, fare ripartire la struttura, che ospitava 23 bambini dai 3 ai 36 mesi e dava lavoro a 5 operatori.

[Continua a leggere.](#)



## IL "PREMIO ROMA" PER I MIGLIORI VINI

Tra i centocinquanta prodotti in corsa, il greco di Vignanello DOC si è classificato secondo nella categoria vitigni autoctoni del Lazio, mentre il Vignanello DOC Superiore secco è terzo tra i bianchi tranquilli DOP, DOCG e DOC.

[Continua a leggere.](#)



## COOPERATIVA CADIAI, OLTRE 300 BAMBINE E BAMBINI ACCOLTI NELLO SPAZIO ZENOBIA



È passato un anno dal taglio del nastro di “Zenobia”, lo Spazio educativo di via Gorki 10 a Bologna dedicato alle bambine e ai bambini dai 0 ai 6 anni e alle loro famiglie, gestito dalla Cooperativa sociale CADIAI, in collaborazione con AICS Bologna e Comune di Bologna.

[Continua a leggere.](#)



## **LEGACOOP ROMAGNA, IL PRESIDENTE GAMBERINI ALLA DIREZIONE REGIONALE: ABBIAMO DI FRONTE ENORMI SFIDE, LA COOPERAZIONE PUÒ GIOCARE UN RUOLO CHIAVE**

“Il nostro riferimento è sempre l’articolo 45 della Costituzione e i principi che esso rappresenta al massimo livello del nostro ordinamento: la democrazia economica, la mutualità, l’assenza di speculazione privata, la funzione sociale. Abbiamo di fronte sfide enormi e inevitabili, come la transizione ecologica, che rischiano però di mettere in crisi la coesione sociale: la cooperazione può giocare un ruolo chiave per tenere insieme gli obiettivi”.

[Continua a leggere.](#)

## **COOP E PIZZAUT INSIEME PER UN ORIGINALE REGALO DI NATALE: UNA ESCLUSIVA BOX NATALIZIA CHE CONTIENE I 5 INGREDIENTI BASE PER LA PIZZA**

Se lo slogan di Pizzaut è sognare per costruire un mondo migliore, quale momento più propizio se non quello natalizio. Nata dalla collaborazione tra Coop e la realtà di Nico Acampora, padre del progetto di inclusività Pizzaut che sta rivoluzionando il mondo dell’autismo, arriva ora un regalo originale da mettere sotto l’albero: la box “Pizzaut.

Un’esperienza buona che fa del bene”. Realizzata grazie alle donazioni della merce da parte di 5 fornitori Coop, la scatola rigorosamente rossa contiene i 5 ingredienti per realizzare la pinsa.

[Continua a leggere.](#)



## COOPEVOLUTION! L'1 E 2 DICEMBRE A FANO L'EVENTO CULTURMEDIA-LEGACOOP MARCHE



Nei giorni 1 e 2 dicembre a Fano, presso la Rocca Malatestiana, si svolgerà la prima edizione di "COOPEVOLUTION! Da Culture4Coop a Coop4PesaroCapitale della Cultura", l'iniziativa organizzata da Legacoop Marche, CulTurMedia nazionale e Legacoop nazionale, per mettere in risalto e valorizzare il ruolo della cultura come motore d'innovazione.

[Continua a leggere.](#)

## COOPERATIVA ALICE DI VOLTANA (RA), LEGACOOP ROMAGNA CONTINUA A SEGUIRE LA VICENDA

Licenziamenti revocati. La difficile situazione della cooperativa sociale Alice potrebbe trovare una soluzione

[Continua a leggere.](#)



## COOPERARE SICURI: INAIL E COOP FORM TRACCIANO IL BILANCIO DEL PROGETTO DI PREVENZIONE DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI



Sarà presentato il 28 novembre 2023 alle ore 10 presso il Park Hotel di Ponte San Giovanni a Perugia il convegno "Cooperare sicuri: la sicurezza e la prevenzione ci stanno a cuore".

[Continua a leggere.](#)

## EMERGENZA GRANCHIO BLU: QUALE FUTURO PER I PESCATORI DEL DELTA DEL PO?

I sindaci di Goro e Comacchio, i presidenti dei consorzi e i rappresentanti dell'Alleanza delle cooperative hanno presentato l'Assemblea pubblica convocata per il 30 novembre.

[Continua a leggere.](#)



**#SOS - EMERGENZA GRANCHIO BLU**  
**Quale futuro per i pescatori?**

E' indetta dai Consorzi e Cooperative in collaborazione con il Comune di Porto Tolle, Comune di Goro e Comune di Comacchio unitamente al Comitato Tecnico Interregionale sull'emergenza granchio blu nell'area del Delta del Po

**L'ASSEMBLEA PUBBLICA**  
**Giovedì 30 Novembre - ore 14**

**Stadio «Umberto Cavallari»**  
Viale Giuseppe Di Vittorio 69, Porto Tolle – RO

## GERMANIA. PIETRE DI INCIAMPO PER I COOPERATORI



Il Movimento Cooperativo germanico, e in particolare la cooperativa di storici di Amburgo (Historiker Genossenschaft), ha deciso di avviare una ricerca sugli effetti delle leggi razziali sulle cooperative tedesche e di conseguenza sul destino dei soci discriminati e perseguitati. La Cooperativa di Storici di Amburgo intende andare avanti estendendo le ricerche.

[Continua a leggere.](#)

## SERVIZI INTEGRATI, AI E TELEMEDICINA: FINANZIATO IL PROGETTO DI CNS

“SIATE” è il progetto presentato da CNS che è stato ammesso a finanziamento nel bando di Bi-Rex, il Competence Center istituito dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, con un focus di specializzazione sui big data.

[Continua a leggere.](#)



## ARRIVA A FIRENZE LA PRIMA “BICLOSTAZIONE”



La Biclostazione è un “bike box” prodotto da un’azienda olandese, che contiene 6 biciclette e le protegge da furti, atti vandalici ed agenti atmosferici. In fase di sperimentazione, l’abbonamento sarà di 10 euro al mese (per 6 mesi).

[Continua a leggere.](#)

## COOPSTARTUP ROMAGNA PROTAGONISTA IN ANDALUSIA ALLA ‘ESCUELA DE ECONOMIA SOCIAL’ DI OSUNA

“Legacoop Romagna è stata invitata per raccontare l’esperienza maturata in questi anni nello sviluppo di Coopstartup”.

[Continua a leggere.](#)





## AGCI E LEGACOOOP AGROALIMENTARE ESPRIMONO SODDISFAZIONE DAI RISULTATI RAGGIUNTI NELLA DUE GIORNI DI VOTAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO SU ALCUNI DOSSIER DEL SETTORE AGROALIMENTARE

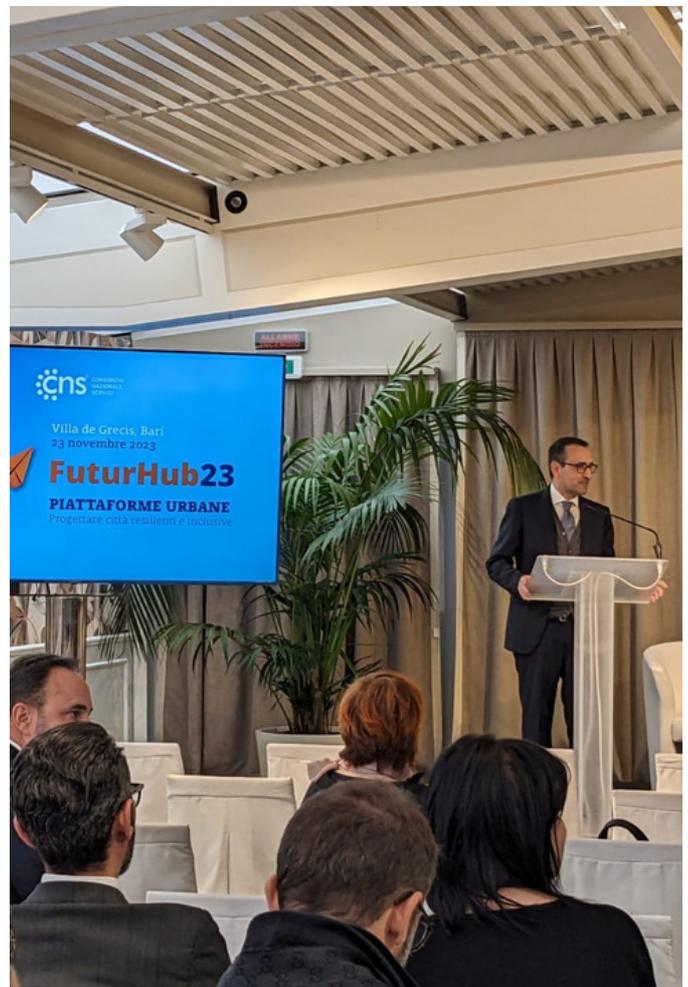
Regolamento imballaggi, direttiva sulla riduzione dei fitosanitari e agricoltura del carbonio sono tre dossier agricoli fondamentali per il settore, su cui la plenaria di Strasburgo è arrivata in questa settimana a importanti risultati. "Abbiamo avuto fiducia nell'autonomia e nella saggezza del Parlamento Europeo ed abbiamo avuto ragione, una bella cosa per la democrazia".

[Continua a leggere.](#)

## CNS, A FUTURHUB 2023 CONFRONTO SULLE SFIDE DELLE CITTÀ DEL MEZZOGIORNO

Le sfide del Mezzogiorno per la progettazione di città resilienti e inclusive. Questo il tema al centro di FuturHub, evento promosso da CNS – Consorzio Nazionale Servizi, che si è tenuto a Bari. FuturHub è un format ideato da CNS per il confronto tra pubblico e privati su idee e progetti che riguardano il futuro del Paese. Questa edizione è stata dedicata alle città del Mezzogiorno, intese come piattaforme urbane che avranno sempre più bisogno di pensare al futuro coniugando innovazione, sviluppo e inclusione e di diventare motore di trasformazione per l'intero territorio metropolitano.

[Continua a leggere.](#)



## LA COOP SOCIALE L'ARCO DI GIANO INVITATA ALLA BITAC DI RAVENNA PER PORTARE LA PROPRIA ESPERIENZA CON I FONDI PNRR



La cooperativa sociale L'Arco di Giano è stata invitata a Ravenna alla BITAC (Borsa italiana del turismo cooperativo e associativo) per portare la propria esperienza con i fondi PNRR. La cooperativa è stata fondata nel 2016 per salvaguardare il Parco Storico di Villa Durazzo Pallavicini a Genova Pegli, e oggi lo gestisce in qualità di concessionario. Il bene in concessione è una proprietà del Comune del Genova, costruita tra il 1840 e il 1846 dal Marchese Ignazio Pallavicini e dallo scenografo teatrale Michele Canzio.

[Continua a leggere.](#)

## GIORNATA MONDIALE DELLA PESCA, DIECI PUNTI PER RILANCIARE IL SETTORE



Il 21 novembre si celebra nel mondo un settore, quello della pesca, che in Italia presenta da anni tutti i suoi indicatori in netto declino: flotta, occupati, produzione, fatturati. L'unica voce in salita è quella dei costi che devono essere sostenuti dalle imprese per uscire in mare. È sempre più urgente una profonda riflessione che riguardi tutti i comparti del settore.

[Continua a leggere.](#)

## COOPCULTURE: RECUPERATO IL CASALE DEI CEDRATI, CHE RIAPRE NEL CUORE DI VILLA PAMPHILI. L'ARTICOLO DI REPUBBLICA

“Risorge il Casale dei Cedrati nel cuore di Villa Pamphili. Sette anni dopo lo sgombero e cinque dopo la sentenza del Tar che dava ragione all'associazione, il centro culturale, sequestrato nel 2016 è pronto a rinascere”. [Leggi l'articolo completo](#) su Repubblica.it.

[Continua a leggere.](#)



## LEGACOOP VENETO E TUTELA MINORI: IL PERCORSO DELLE COOPERATIVE LA ESSE E YUMÈ



La settimana scorsa si è svolto a Bassano del Grappa (VI) il convegno organizzato dalla cooperativa associata a Legacoop Veneto La Esse “Tra equilibrio e vertigine. Come cambia lo sguardo nelle educative domiciliari”. L’evento, rivolto ad educatori, assistenti sociali e a tutti i professionisti del settore, è stato l’occasione per raccontare il percorso che ha portato alla fusione tra la coop bassanese Yumè – Sogni Controvento e La Esse, ufficializzata lo scorso 23 ottobre.

[Continua a leggere.](#)

## SPIAGGE, LEGACOOP ROMAGNA CHIEDE ALLA REGIONE DI RAFFORZARE LA FILIERA TURISTICA



Legacoop Romagna accoglie con favore la scelta della Regione Emilia-Romagna di organizzare sulla Costa adriatica, a Riccione, la Conferenza strategica sul turismo. L’auspicio è che, dopo questo importante confronto, si rafforzi ulteriormente la Regione quale soggetto pubblico principale per concertare e definire la politica strategica del nostro turismo balneare.

[Continua a leggere.](#)

## COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI: LEGACOOP UMBRIA ACCOGLIE CON OTTIMISMO IL VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

“Un decreto che attendiamo da diverso tempo e sul quale ci siamo già mossi per tempo, infatti all’attivo abbiamo già diverse Comunità Energetiche Rinnovabili e altre sono pronte alla partenza, appena ci sarà la conclusione dell’iter tecnico-burocratico”.

[Continua a leggere.](#)



## **NUOVI ORIZZONTI INCLUSIVI: A CREVALCORE LA PRIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELL'INCLUSIONE**



Due giorni tra dibattiti, spettacoli, stand informativi e gastronomici, la mostra mercato, la Pet Therapy e Agility e una bicicletata con al centro un tema: l'inclusione. Il 17 e il 18 giugno si svolgerà a Crevalcore Nuovi Orizzonti Inclusivi, la prima edizione del Festival dell'Inclusione organizzato dal Centro Diurno Accanto di Crevalcore, gestito dalla Cooperativa sociale CADIAI, in collaborazione con l'Unione Terre d'Acqua, il Comune di Crevalcore, l'ASP Seneca e l'associazione I Sempar in Baraca.

[Continua a leggere.](#)

## **COOPERATIVA ITACA INVITA A PARTECIPARE A "NONNI, ADESSO CI PENSO IO, VI INSEGO AD USARE LO SMARTPHONE"**



"Nonni, adesso ci penso io, vi insegno ad usare lo smartphone", è il messaggio rivolto dal Comune di Caneva (Pordenone) agli over 65 per invitarli a partecipare al più ampio progetto "Adesso ci penso io", la cui 2<sup>a</sup> edizione sta proponendo una serie di incontri gratuiti sino a fine dicembre tra cui quelli previsti il 21 e 28 novembre dedicati ai "Nonni digitali". Il percorso vede la partecipazione di alcuni studenti in qualità di tutor e si rivolge a tutti gli over 65 residenti a Caneva interessati ad acquisire competenze digitali di base attraverso lo smartphone.

[Continua a leggere.](#)

# **VIOLENZA DI GENERE: LEGACOOP ATTIVA WOMAP+, PIATTAFORMA DIGITALE PER IL SOSTEGNO ALLE VITTIME; 18 TIPOLOGIE DI SERVIZI OFFERTI DA COOPERATIVE SOCIALI IN 16 REGIONI**

***Segue da pagina 1***

*Roma, 21 novembre 2023* – Una piattaforma digitale che si propone di sostenere le donne e le persone vittime di violenza e discriminazione di genere grazie alla rete cooperativa, con la volontà di affiancarsi al numero verde 1522 e ampliando le possibilità di trovare aiuto, supporto, presidi e informazioni.

È questo, in sintesi, Womap+ un progetto promosso dalla Commissione Pari Opportunità di Legacoop Nazionale in partnership con Legacoopsociali, finanziato da Coopfond e realizzato in collaborazione con CONAD. Le cooperative sociali coinvolte nella mappatura di WOMAP+ per ora sono 77 ed erogano servizi diffusi su tutto il territorio nazionale, dal nord al sud, in 16 regioni, con in testa Emilia Romagna e Lombardia. Navigando su WOMAP+ iettivi contenuti nelle raccomandazioni ai Paesi membri. Un impegno di cui, come operatori, vogliamo essere parte attiva e rilevante insieme agli altri attori interessati, per arriv tramite smartphone o pc è possibile effettuare una ricerca per territorio (utilizzando la mappa), per tipologia di servizio o per cooperativa. Le tipologie di servizi offerti sono 18: orientamento e accompagnamento ad altri servizi; colloquio di accoglienza; consulenza psicologica; sostegno all'autonomia lavorativa; sostegno per i figli minorenni vittime di violenza; sostegno all'autonomia abitativa; ascolto telefonico; sostegno a livello burocratico e amministrativo; sostegno specifico per donne migranti; consulenza e assistenza legale; ospitalità di emergenza; inclusione lavorativa all'interno della cooperativa; centro antiviolenza; casa rifugio; sportello antiviolenza; sportello antidiscriminazione; altro. Sono previsti anche servizi psicologico-riabilitativi per autori di violenze.

“Questo progetto –sottolinea Simone Gamberini, presidente di Legacoop Nazionale– è un’ulteriore testimonianza, coerente con l’identità delle cooperative come imprese che mettono al centro le persone, del nostro impegno in prima linea in azioni di contrasto e prevenzione contro la violenza di genere, anche attraverso servizi di ascolto, supporto ed inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza assicurati dalle nostre cooperative e che adesso vengono mappati, insieme con altri, nella piattaforma Womap+. La nostra esperienza ci rafforza nella convinzione della necessità di un cambio di passo. Auspichiamo, come annunciato dal Governo, che il ddl contro la violenza sulle donne possa diventare definitivamente legge dello Stato nei prossimi giorni. Servono interventi multidimensionali, più risorse, ad esempio da destinare ai centri antiviolenza e alla loro diffusione, e la realizzazione di strumenti operativi adeguati, rafforzando le misure di accompagnamento all’autonomia sociale ed economica post violenza e quelle a favore dei minori vittime di violenza assistita. È inoltre indispensabile, per sconfiggere quella che il Presidente Mattarella ha definito una barbarie sociale, un’azione costante di prevenzione, attraverso un investimento sull’educazione, a partire dalle scuole, ed un impegno delle famiglie, per cambiare radicalmente una cultura discriminatoria che ostacola la parità di genere ed il rispetto dei diritti delle donne”.

“Il nome del progetto –sottolinea Annalisa Casino, Presidente della Commissione Pari opportunità di Legacoop– fa intendere che non si rivolge solo alle donne, ma si propone di fornire informazioni e supporto a donne, donne con figli a carico, migranti, comunità LGBTQIAP+ e a quanti abbiano subito forme di violenza o discriminazione di genere. Il ‘plus’ sta dunque ad indicare che WOMAP è progettata per rispondere ad una pluralità di soggetti vittime di violenza o discriminazione di genere”.

“La cooperazione tutta ed in particolare la cooperazione sociale –evidenzia Eleonora Vanni, presidente di Legacoopsociali– è impegnata da sempre nel contrasto alle forme di violenza e discriminazione di tutti i generi: WOMAP+ mappa e mette in rete in un unico luogo virtuale tutte le esperienze ed i servizi cooperativi così da essere presidio e supporto per chiunque ne abbia bisogno”.

***Segue a pagina 15***

“Ringrazio Legacoop per mettersi al centro sul tema della violenza sulle donne – dichiara la deputata Cecilia D’Elia, vicepresidente Commissione parlamentare d’inchiesta su femminicidio e su ogni forma di violenza di genere –. Strumenti, fondi e progetti come quello da voi presentati sono necessari per contrastare fattivamente la violenza maschile contro le donne”.

Il progetto si avvale, fin dall’inizio, della collaborazione di CONAD, che si impegna a promuovere e far conoscere la piattaforma in tutta la sua rete territoriale, così da garantire una diffusione capillare e vicina alle persone.

“Siamo orgogliosi di aderire a questo importante progetto a sostegno delle donne vittime di violenza e discriminazioni, un ulteriore tassello di un impegno concreto che abbiamo assunto da tempo nei confronti delle comunità in cui operiamo. Ci sentiamo responsabili nel contribuire attivamente a combattere questa battaglia, più attuale e urgente che mai, attraverso un forte lavoro di squadra con Istituzioni, Associazioni, Cooperative, Soci, Collaboratori, Clienti – commenta Mauro Lusetti, Presidente di Conad – “WOMAP+ non è solo una piattaforma, ma un simbolo della coesione e della forza che possiamo esprimere quando ci uniamo per combattere la violenza di genere. È un passo avanti verso una società più giusta e sicura, dove ogni donna ha il diritto di vivere senza paura e con la dignità che merita”.

### **Violenza di genere: la percezione degli italiani sulla gravità delle varie forme, sulle misure più efficaci di contrasto ed il possibile contributo delle cooperative. I risultati del sondaggio per il report FragillItalia di AreaStudi Legacoop e Ipsos**

Secondo i risultati di un sondaggio condotto su un campione rappresentativo della popolazione, illustrati nel Report FragillItalia “Violenza di genere: le tante forme della violenza e le misure per contrastarla”, elaborato da AreaStudi Legacoop e Ipsos, gli italiani ritengono che le cooperative possano dare un contributo per contrastare la violenza di genere, indicando anche gli ambiti di intervento. In particolare, il 40% ha indicato l’assistenza legale gratuita per le donne abusate; il 35% l’assistenza socio-sanitaria e psicologica per vittime di violenza in strutture specializzate; il 34% il potenziamento della rete di case rifugio per le donne vittime di violenza e i loro figli; il 33% l’assistenza economica per le donne vittime di violenza; il 29% supporto e formazione per perseguire l’indipendenza economica delle vittime di violenza; il 28% attività di educazione e informazione nelle scuole sul tema della violenza di genere; il 24% percorsi psicologici e riabilitativi per uomini autori di violenza; il 20% campagne di informazione e sensibilizzazione.

Il sondaggio stila una “classifica” delle forme di violenza su una donna in relazione alla loro gravità, evidenziando significative differenze di percezione tra generi (uomini e donne) e tra generazioni (under 30 e over 65), con una sensibilità più alta evidenziata dalle donne e dagli over 65. Al primo posto viene indicata la minaccia di procurare dolore fisico ad una donna che respinge l’uomo (77% media del campione; uomini 72%, donne 82%, under 30 68%, over 65 83%), seguita dal mettere in rete o inviare ad amici foto esplicite di una donna (76% medio; uomini 70%, donne 81%, 68% per gli under 30, 81% per gli over 65), dal toccare, baciare o abbracciare una donna che non lo desidera (73% medio; 70% uomini, 77% donne, 65% per gli under 30, 77% per gli over 65), dal dare uno schiaffo a una donna (sempre 73%; uomini 65%, donne 80%, 63% per gli under 30, 81% per gli over 65), dall’inviare a una donna email, sms o messaggi whatsapp indesiderati e sessualmente espliciti (71% medio; uomini 66%, donne 76%, 63% per gli under 30, 78% per gli over 65).

Le stesse differenze, con valori pressoché omologhi, si manifestano anche nella percezione relativa alla gravità delle situazioni di abuso sulle donne da parte dei propri partner. In questo caso, al primo posto viene indicato l’impedire alla donna di uscire di casa (74%). Seguono, tutti al 71%, impedire alla donna di lavorare fuori casa, sminuire o prendere in giro la donna di fronte ad altre persone, cercare di non farle vedere i suoi amici, cercare di limitare i suoi contatti con la famiglia di origine. Dal 67% del campione vengono poi indicati l’impedire alla donna di avere accesso a conto corrente, bancomat e carta di credito, e seguire la propria partner quando esce di casa.

*Segue a pagina 16*

Riguardo ai motivi che spingono le donne vittime di abusi e violenze a non denunciare il proprio partner, ex partner o familiare il sondaggio, che in questo caso ha interpellato solo le donne, indica al primo posto la paura di ritorsioni peggiori (57%), la paura per i figli (54%), di non avere risorse economiche per mantenere sé e i figli (49%), che le misure prese non siano sufficienti o adottate con tempi troppo lunghi (45%). Il 38% indica la speranza che prima o poi le violenze cessino.

Limitate, invece, le differenze di percezione circa gli strumenti più efficaci per contrastare la violenza di genere, dove al primo posto figura l'inasprimento delle pene per episodi di violenza di genere sia fisica che psicologica (37%), le attività di educazione e informazione nelle scuole sul tema della violenza di genere (35%), l'assistenza legale gratuita per le donne abusate (30%), l'istituzione del reato di femminicidio con aumenti di pena rispetto agli altri casi di omicidio (29%), il potenziamento della rete di case rifugio per le donne vittime di violenza e i loro figli ed il monitoraggio delle forze dell'ordine su presunti casi di violenza (25%), l'assistenza economica per le donne vittime di violenza (22%), percorsi psicologici e riabilitativi per uomini autori di violenza (21%), assistenza socio-sanitaria e psicologica in strutture specializzate per le vittime di violenza (20%).

# **ALLEANZA DELLE COOPERATIVE: BASTA PARAGONARE TUTTE LE COOPERATIVE ALLE FALSE IMPRESE! LA COOPERAZIONE SOSTIENE DA SEMPRE L'ESIGENZA DI UN NUOVO PATTO PER IL LAVORO**

***Segue da pagina 1***

*Roma, 24 novembre 2023 - "Aderiamo senza riserve alla proposta di un patto tra imprese e sindacato per combattere ogni fenomeno di sfruttamento del lavoro, illegalità ed evasione. Quindi lotta senza quartiere contro le false imprese di qualsiasi natura giuridica esse siano, senza enclavi intoccabili: false Spa e scatole cinesi, false Srl semplificate, false cooperative, false imprese semplici e artigiane. A una condizione: che insieme ai delinquenti delle false imprese si colpisca altrettanto duramente anche chi utilizza consapevolmente le imprese criminali per lucrare nelle proprie aziende".*

È quanto dichiarano Maurizio Gardini, Presidente di Alleanza delle Cooperative, e i Copresidenti Simone Gamberini e Giovanni Schiavone, rispondendo alle affermazioni relative al tema dei bassi salari fatte dal presidente di Confindustria nel corso di SkyTg24 Economia di ieri sera.

"Che in Italia ci sia una questione salariale – aggiungono – è noto. Ma le cause non vanno ricercate solo in alcune tipologie di impresa o in alcuni settori produttivi, come il commercio e i servizi. Affermazioni del genere non tengono minimamente in considerazione aspetti rilevanti quali l'organizzazione del lavoro e la committenza, pubblica e privata, che impone condizioni e tariffe talvolta persino non sufficienti a rispondere ai parametri stabiliti dai contratti collettivi nazionali. Troppe volte assistiamo ad uno schiacciamento verso il basso degli ultimi anelli delle filiere produttive che crea terreno fertile alla proliferazione delle false imprese.

Pertanto, non dimentichiamo che in determinati ambiti produttivi come la logistica, il multiservizi e la vigilanza, tutti i contratti firmati dalle tre centrali cooperative sono siglati anche da Confindustria e sono contratti unici di settore. Bonomi dovrebbe spiegare perché il problema di bassi salari esisterebbe solo per le cooperative.

Si propone un'operazione verità sulla quale fondare un nuovo patto per il lavoro? Il sistema cooperativo ne sostiene da tempo l'esigenza, auspicando che anche le istituzioni ed il governo facciano la loro parte.

Per cui lotta anche alle grandi imprese che affidano commesse a false imprese per acquisire manodopera a basso costo. Quando sul proprio processo produttivo una grande impresa industriale contrattualizza con falsa impresa fornitura di manodopera a pochi euro l'ora, fa profitti sulla pelle dei lavoratori sfruttati da delinquenti e, quindi, è complice. Nessuno si può voltare dall'altra parte incolpando gli altri sistemi imprenditoriali".

# EMERGENZA CASA: LEGACOOP ABITANTI PROPONE UN PIANO PLURIENNALE PER 50MILA ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE

*Segue da pagina 2*

Roma, 22 novembre 2023 – Tornata al centro del dibattito pubblico e politico dopo decenni di silenzio con l'emergere di fragilità che rischiano di produrre tensioni sociali, la questione abitativa rende urgente la definizione di risposte adeguate, anche per quella fascia di popolazione che, pur non avendo i requisiti per accedere al sostegno pubblico, incontra serie difficoltà a trovare soluzioni abitative alle condizioni di mercato. Per questo Legacoop Abitanti propone di attivare un Piano pluriennale per la realizzazione complessiva di 50mila alloggi di edilizia residenziale sociale, da assegnare a canoni ridotti del 30% rispetto a quelli di mercato, candidandosi a realizzarne il 10% (5.000 alloggi) in una logica di partenariato e di coprogettazione pubblico-privato che consentirebbe allo Stato di risparmiare complessivamente 277 milioni di euro, liberando così risorse per l'edilizia residenziale pubblica destinata alle persone più disagiate.

Il Piano è stato presentato questa mattina presso la sede di Legacoop Nazionale a Roma, alla presenza, tra gli altri, del presidente di Legacoop Nazionale Simone Gamberini, della presidente di Legacoop Abitanti Rossana Zaccaria, del ministro delle Infrastrutture e vicepremier Matteo Salvini, del segretario generale della CGIL Maurizio Landini, del vicepresidente di Ance Stefano Betti, di Pierfrancesco Maiorino, membro della segreteria nazionale del Partito democratico con delega al diritto alla casa e di Chiara Braga, capogruppo del PD alla Camera.

“Avanziamo al Governo – ha evidenziato Simone Gamberini, presidente di Legacoop – una proposta concreta per rispondere al bisogno di casa, attraverso un innovativo patto pubblico-privato. Una partnership sostenibile e in grado di attrarre nuovi investimenti. Legacoop si candida a essere il soggetto che può dare una risposta ad una parte importante della domanda di casa”.

“La crisi abitativa che stiamo vivendo e che interessa anche la classe media – sottolinea Rossana Zaccaria, Presidente di Legacoop Abitanti – ci obbliga a ripensare un nuovo modello di offerta di case che, sostenuto anche da risorse pubbliche, vede Legacoop come un soggetto attivo e propositivo. Una proposta pensata all'interno del quadro normativo europeo che adotti appieno il concetto di Servizio di Interesse Economico Generale per l'offerta di alloggi a condizioni di vantaggio rispetto ai valori di mercato”. “Oggi esiste un'emergenza abitativa. E il diritto dell'abitare non è garantito. È necessario porre il tema di un piano nazionale dell'edilizia pubblica. I periodi che hanno permesso una crescita sono quelli che hanno collegato il diritto alla casa con il diritto a un lavoro dignitoso, oggi siamo in una situazione opposta. È una normalità purtroppo considerare di essere poveri anche lavorando. Una logica inaccettabile”, ha commentato Maurizio Landini, segretario della CGIL.

“Nel mondo della cooperazione il prezzo medio di canone degli alloggi offerti è inferiore del 20-30 per cento rispetto ai prezzi di mercato”, ha ricordato Salvini. “Un piano casa deve essere ribaltato totalmente rispetto alle vecchie logiche. Sono almeno 70mila gli alloggi non utilizzati da sistemare e da rimettere sul mercato. Convocheremo un tavolo al ministero prima di Natale”, ha annunciato il ministro, “insieme anche a Comuni, ai settori, alle Fondazioni previdenziali, ai grandi proprietari immobiliari, a Cassa depositi e prestiti, alla Bei e altri soggetti interessati. Coinvolgere centinaia di cooperative con migliaia di soci è fondamentale. A Legacoop manderò l'invito e sicuramente sarà intorno al tavolo. Da un soggetto come Legacoop, che gestisce bene il patrimonio abitativo della casa, mi aspetto che sia tra i protagonisti di questo percorso”.

*Segue a pagina 19*

“L'Italia non è Milano”, ha commentato Stefano Betti. “Un sistema di casa che sia anche relazione sociale e base integrata per la comunità va declinata a seconda dei diversi territori. Cominciare a pensare in modo modulare è indispensabile per lavorare in modo concreto”. Per Maiorino “c’è la necessità di articolare sempre di più il confronto su questo tema. L’abitare sociale può tenere assieme temi come riuso, riqualificazione, emergenza sociale e climatica”. Chiara Braga: “C’è una fascia molto consistente di persone che non potrà accedere neanche a soluzioni di edilizia residenziale pubblica. Le proposte oggi illustrate potrebbero rientrare tra i servizi di interesse economico generale, che vedono un presupposto fondamentale nel ruolo centrale del governo. Nel parlare di un bisogno dell’abitare c’è un tema non eludibile di potenzialmente e risposta di offerta e servizi”.

Lo schema finanziario innovativo prospettato nella proposta di partnership può attrarre anche risorse finanziarie già esistenti, ad esempio quelle della Banca Europea degli Investimenti o della Banca del Consiglio d’Europa, che altri paesi utilizzano efficacemente scommettendo su soggetti attuatori non speculativi e puntando sulla cooperazione di abitanti come uno dei protagonisti di questa strategia. Per questo Legacoop Abitanti -c he da tempo promuove il concetto di servizio abitativo, ovvero di un’offerta che non si limita a un alloggio a condizioni sostenibili, ma prevede anche servizi che promuovano il senso di comunità- propone un modello che guarda alle migliori esperienze europee. In particolare con l’adozione del concetto e delle caratteristiche di Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG), che comprende anche l’edilizia abitativa sociale, nel quale, con un contributo pubblico aggiuntivo alle risorse proprie, si riesce a dare risposte quantitativamente superiori a quelle ottenibili con il solo utilizzo delle risorse pubbliche.

Oltre a consentire l’attivazione di fonti di finanziamento europee e a prevedere tutti gli aspetti legati alla gestione del servizio abitativo il riferimento al SIEG può garantire da un lato un quadro normativo chiaro per quanto riguarda il ruolo e le attività del privato in termini di costi, remunerazione, e margini; dall’altro, il perseguimento dell’interesse pubblico, ovvero un canone commisurato alla reale condizione di bisogno delle persone. In sintesi: elementi di sostenibilità per il pubblico e per il privato in una forma di collaborazione virtuosa e soprattutto trasparente.

### **Un Piano Nazionale per l’Abitare: obiettivo e articolazione**

Come già detto, l’obiettivo del Piano di Edilizia Residenziale Sociale proposto da Legacoop Abitanti è quello di realizzare alloggi in locazione attraverso il recupero di immobili esistenti o la costruzione di nuovi con interventi di rigenerazione urbana, e quindi senza consumo di suolo, per dare una risposta a quella parte di popolazione che non riesce ad accedere alle proibitive condizioni del mercato immobiliare ma che non è tutelata dalle azioni dei soggetti pubblici. Rispetto alle esigenze della domanda abitativa di Edilizia Residenziale Sociale si ipotizza un Piano Pluriennale per la realizzazione complessiva di 50.000 alloggi di Edilizia Residenziale Sociale secondo la definizione di alloggio sociale contenuta nel Decreto Ministeriale del 22 aprile 2008\* che, tra l’altro, classifica l’alloggio sociale come servizio di interesse economico generale.

Nell’ambito del Piano, la cooperazione di abitanti si candida a realizzare 5.000 alloggi (il 10% del totale), da assegnare in locazione a canoni ridotti del 30% rispetto a quelli di mercato, con un impegno complessivo di risorse pari a poco meno di 1,4 miliardi di Euro, finanziato dal sistema cooperativo con una quota di risorse proprie del 60 % pari a 831 milioni di Euro e dal contributo pubblico con una quota del 40 % pari a 553 milioni di Euro. L’impegno finanziario della Cooperazione con il supporto della quota di contributo pubblico, determina, per la quota dei 5.000 alloggi proposti, un risparmio per lo Stato di circa 56.000 Euro ad alloggio rispetto al costo sostenuto in caso di realizzazione interamente finanziata con risorse pubbliche. Quindi i risparmi complessivi per circa 277 milioni di Euro consentirebbero allo Stato di destinare queste risorse per la realizzazione di circa 1.700 alloggi destinati a famiglie a basso reddito.

*Segue a pagina 20*

“Il ruolo dello Stato, determinante per la sostenibilità della proposta, può concretizzarsi nella creazione di uno specifico Fondo dedicato all’attuazione del Piano Pluriennale di Edilizia Sociale dotato di risorse proprie, la cui dotazione potrebbe avvalersi, in fase attuativa, anche della contribuzione delle Regioni utilizzando le risorse del Fondo Sociale Europeo destinate alle politiche di recupero e rigenerazione urbana. A queste disponibilità possono poi aggiungersi, come detto, le risorse della Banca Europea degli Investimenti e della Banca del Consiglio di Europa, nell’ambito delle linee di azione programmatiche della Unione Europea.

Nella logica di partenariato pubblico-privato, il sostegno dello Stato può attuarsi direttamente attraverso la cessione di grandi aree dismesse di proprietà pubblica o di soggetti statali (Cassa Depositi e Prestiti, Demanio, Invimit, Ferrovie dello Stato) a valori sostenibili; contributi in conto capitale e in conto interesse; agevolazioni ed esenzioni totali e/o parziali tributarie e fiscali.

Inoltre, lo Stato può intervenire attraverso la concessione di garanzie di ultima istanza che favorirebbero in modo sensibile il costo e l’accesso alla finanza privata, valorizzando il ruolo dei soggetti della finanza di impatto disponibili a sostenere investimenti di lungo periodo con redditività certe e limitate, su progetti innovativi ad alto impatto sociale. Infine, si potrebbero prevedere delle modalità di cessione garantita a soggetti istituzionali dei crediti fiscali derivanti dalle agevolazioni fiscali attivabili dalle realizzazioni degli interventi.

### **L’attualità della questione casa: crescono le difficoltà di chi deve pagare le rate del mutuo o il canone di locazione**

Che quello della casa sia un tema di forte impatto lo dimostra l’attenzione e l’importanza che la popolazione italiana gli attribuisce, ben evidenziata dai risultati di uno specifico sondaggio contenuti nel report FragillItalia “Abitazione: difficoltà economiche e politiche abitative del futuro”, realizzato da AreaStudi Legacoop e Ipsos. In un Paese dove 8 italiani su 10 vivono in una casa di proprietà, crescono, rispetto ad un anno fa, le difficoltà di chi deve pagare la rata del mutuo o il canone di locazione a seguito dell’aumento dell’inflazione e dei tassi.

In particolare, il 68% (+ 18 punti percentuali rispetto allo scorso anno) di chi ha una casa in proprietà con il mutuo denuncia difficoltà, oggi e nel prossimo futuro, a pagarne le rate (ma si sale all’80% tra gli under 30, all’83% nel ceto medio basso, all’82% in quello popolare); il 65% di chi vive in affitto (+ 8 punti) denuncia difficoltà, presenti e future, a corrispondere i canoni mensili (76% tra gli under 30, 73% nel ceto medio basso, 93% nel ceto popolare). A fronte di questa situazione, 8 italiani su 10 (l’83%) ritengono che le cooperative di edilizia abitativa svolgano un ruolo importante per mantenere i prezzi bassi (per il 53% abbastanza importante, per il 30% molto importante).

[A questo link il video completo dell’evento.](#)

# **LEGACOOP: GAMBERINI, BENE VOLONTÀ DEL MIMIT DI CONTRASTARE L'ILLEGALITÀ, MA VA ORIENTATA VERSO TUTTE LE FALSE IMPRESE**

***Segue da pagina 2***

*Roma, 22 novembre 2023 – “Accogliamo con favore la volontà del Mimit di contrastare i fenomeni di illegalità nelle false cooperative; è un approccio positivo che condividiamo”. A dirlo è Simone Gamberini, presidente di Legacoop, in riferimento all'accordo Mimit e Procura di Roma per il giusto contrasto alle false cooperative.*

*“La lotta all'illegalità e al lavoro nero -aggiunge Gamberini- passa anche da un più attento controllo dei processi di esternalizzazione delle imprese industriali che spesso vedono l'utilizzo del lavoro nero e delle false imprese e favoriscono l'evasione fiscale e contributiva”.*

*“Auspichiamo che l'azione di controllo della legalità -conclude- sia orientata verso tutto l'universo delle false imprese, costituite nelle più disparate forme giuridiche, che oggi rappresentano la degenerazione patologica del nostro sistema economico”.*

# **COMUNITÀ ENERGETICHE: GAMBERINI, BELLA NOTIZIA IL VIA LIBERA UE AL DECRETO, ORA SI RECUPERI IL RITARDO ACCUMULATO; LEGACOOP PRONTA A SOSTENERE LA COSTITUZIONE DI CER IN FORMA COOPERATIVA**

***Segue da pagina 2***

*Roma, 23 novembre 2023* – “È davvero una bella notizia il parere positivo della Commissione Europea sul decreto del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica che regola la costituzione delle comunità energetiche rinnovabili e alla previsione di un finanziamento pubblico di 5,7 miliardi per sostenerne lo sviluppo”.

A dirlo è Simone Gamberini, Presidente di Legacoop, che aggiunge: “Come confermano anche le dichiarazioni del ministro Pichetto Fratin e del presidente del GSE Arrigoni, che siamo alla vigilia di un cambiamento importante del sistema energetico nazionale, ovvero alla effettiva possibilità di costituire le CER con l’applicazione del decreto legislativo 199; una grande opportunità per consentire a tutte quelle CER, anche in forma cooperativa, che abbiamo finora contribuito a promuovere di poter acquisire una dimensione ed una struttura tali da renderle sostenibili dal punto di vista economico”.

“Adesso -sottolinea Gamberini- è indispensabile recuperare forte ritardo accumulato, assicurando una rapida conclusione dell’iter tecnico-burocratico, in modo che già dall’inizio del prossimo anno si possa procedere alla costituzione delle Comunità energetiche secondo i nuovi parametri previsti, ovvero cabina primaria e 1megawatt di potenza per singolo impianto. Come Legacoop siamo pronti, attraverso il nostro progetto che si avvale anche di una piattaforma dedicata [www.respira.coop](http://www.respira.coop), a fornire assistenza e supporto alle cooperative che vogliono costituire CER, anche per l’acquisto di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili”.